

Enzo Collotti

storico

«Quando Francia e Germania litigano»



«L'integrazione europea è saltata, almeno nel breve periodo...» Enzo Collotti, storico della Germania, dà un giudizio preoccupato sul dopo Bruxelles.

GABRIELLA MECUCCI

ROMA. La lunga notte di Bruxelles si è conclusa con lo svuotamento dello Sme. Il processo di unificazione europea è in crisi profonda.

Insomma, cessati questi due presupposti della sua politica estera, è come se si fosse sentita in condizione di riprendersi la sua libertà.



Professore, alcuni commentatori, nel recente passato, hanno paventato la possibilità che l'unità europea si sarebbe raggiunta all'insegna del supermarco.

C'è una tentazione isolazionista, dunque, nella politica tedesca?

No, non isolazionista, piuttosto meno occidentalista. C'è una ripresa d'interesse verso l'area dei paesi orientali e sud-orientali.

Non mi sembrano esatte nessuna delle due. Credo, più semplicemente, che la Germania abbia oggi un minor interesse alla realizzazione dell'integrazione.

Ogni volta che in Europa si iscriva l'asse franco-tedesco non possono non ripresentare antichi timori.

politico, psicologico, economico fra Francia e Germania ha favorito, reso più vicino il processo di integrazione europea.

Per quanto riguarda il breve periodo è già saltata. Gli eventi di questi giorni ce lo dicono chiaramente.

stra profonda crisi. Anche la Francia e la Germania però vivono una tempesta economica...

Non c'è dubbio. La Germania paga i costi dell'unificazione e la Francia ha un gigantesco problema occupazionale. Quello che mi impressiona di più, è che fra questi due paesi, pur essendosi incrinato un asse di rapporti privilegiati, resti in piedi un asse perverso: procedono di comune accordo per quanto riguarda la politica dell'immigrazione.

dalla mancanza di una politica estera europea? E, più in generale da un vuoto internazionale, dell'Onu?

È drammaticamente vero. Lo stesso intervento delle forze dell'Onu nell'ex Jugoslavia dà l'idea di un'operazione senza cervello. Non si intravede quale sia la finalità politica di quella presenza.

Niels Hennig Christophersen, vicepresidente della commissione europea. A sinistra il rappresentante della Bundesbank Hans Tietmeyer in alto a sinistra Al Phandery, ministro dell'Economia francese

Se l'unità europea è saltata dal punto di vista economico, da dove bisogna ripartire?

Il fallimento di Maastricht non può non avere un peso negativo, depressivo. Occorre ripartire da ciò che è mancato: la politica. Occorre rintracciare degli obiettivi politici comuni, trovare dei luoghi, degli organismi, che contino, dove riaprire la discussione.

L'Unità

Direttore: Walter Veltroni. Condirettore: Piero Sansonetti. Vicedirettore vicario: Giuseppe Galdarola. Vicedirettori: Giancarlo Bossini, Antonio Zollo. Redattore capo centrale: Marco Demarco.

Ma è il mondo di Al Bano o di Al Capone?

ENRICO VAIME

Come forse non tutti sanno, i collaboratori esterni della Rai debbono, per poter intrattenere un rapporto di lavoro con l'azienda, presentare un'autocertificazione dalla quale risulti (trascritto) «che lo stesso, il coniuge, i figli e le persone che hanno con lui convivuto negli ultimi cinque anni non sono stati sottoposti a misure di prevenzione etc».

nale, costa 50mila e anche 90mila se lo si fa da un notaio. Non serve a niente, come la maggioranza delle scartoffie richieste dalla burocrazia. Nel senso che, trattandosi di una autocertificazione, ha il solo scopo di sgrovare l'azienda dalla responsabilità di aver incautamente avvicinato un malfattore se mai il collaboratore risultasse tale.

Ma tutto ciò non dipende dalla mancanza di una politica estera europea? E, più in generale da un vuoto internazionale, dell'Onu? È drammaticamente vero. Lo stesso intervento delle forze dell'Onu nell'ex Jugoslavia dà l'idea di un'operazione senza cervello.

uccidere l'amante della madre dopo la morte di questa (prima l'avrebbe addolorata: i figli sono piazze e corse anche se dovessero risultare pezzi da novanta). Roba pesante, accuse grosse che - così si deve fare - sono da considerare ipotecarie fino alla effettiva dimostrazione di colpa.



Francesco De Lorenzo

«Lei è un coglione!», «Maledizione, un'altra fuga di notizie»

Altan